

## Porti ancora la fede?

### Verso il Convegno diocesano sulla famiglia

**P**uò sembrare una *provocazione*. E tale vuole essere. Per chi? Per gli sposi o per 'la sposa di Cristo'? Diciamo che vuole essere una provocazione a 360°, ma la prima a sentirsi 'pro-vocata' dev'essere certamente la sposa di Cristo, la chiesa e nei suoi confronti la domanda provocatoria suona più chiaramente così: *gli uomini di oggi si accorgono della tua 'fede' nel Signore Risorto, tuo sposo?*

E se non fosse ancora abbastanza chiaro: si tratta di una *provocazione fatta alla nostra chiesa locale sulla sua capacità 'missionaria', sulla sua capacità di 'portare la fede' al suo dito di sposa e nel suo zaino di missionaria.*

#### Dalla comunione alla missione

È uno slogan che campeggia su tutte le bacheche della diocesi da almeno un anno, annunciava il tempo 'nuovo' della 'missione': ora come manifesto può anche sembrare... 'scaduto', mentre la missione...?

Secondo noi, questo è il momento di rilanciarlo su tutti i fronti a ciascuna comunità, con questa domanda di rincalzo: *'porti ancora la fede?'*

Chi pone questa domanda? I sei direttori degli uffici pastorali della curia. A forza di confrontarci (ogni martedì mattina) sui programmi che ogni ufficio cerca di attivare nei propri ambiti operativi ci siamo convinti reciprocamente che per ogni ambito pastorale della nostra diocesi e delle nostre parrocchie *questa rimane la grande sfida*: saper annunciare ad ogni uomo e ad ogni donna del nostro tempo che lo Sposo 'porta sempre la fede' alla Sposa! Che Gesù risorto, insomma, rimane il cuore dell'annuncio della nostra chiesa e che, a sua volta, l'annuncio missionario rimane il cuore di ogni pastorale, liturgica, caritativa, formativa che sia: che alla sposa tocca 'portare ogni giorno la fede' nello Sposo! Gioco di parole, dirà qualcuno. Ma anche apertura verso una dimensione di chiesa sempre 'reformanda' solo a partire dall'amore ricevuto e donato continuamente al Signore Risorto.

#### Un convegno e uno schedario

Stando alla scaletta diocesana, ritmata dal Piano pastorale, andiamo verso un appuntamento comunitario di grande rilievo: *convegno del 20 e 21 novembre 2009, sulla Famiglia.*

Tutta una parte del Progetto pastorale diocesano è dedicata ad essa (Vogliamo comunicare il Vangelo alla famiglia, pp-26-28) e non c'è parrocchia che non vi ravveda - nella Famiglia intendiamo - un orizzonte critico di impegno urgente. *Ma da dove cominciare?* Ci siamo chiesti assieme al direttore dell'Ufficio Laicato che sta organizzando tecnicamente il convegno. Dalla rifondazione, ancorché a lungo disattesa, di una pastorale familiare all'altezza della situazione? E con quali risorse e quali strategie, attesa la vistosa crisi dei soggetti in esame? Sarà possibile portare rimedi alla famiglia con i pochi 'scampoli' di pastorale familiare che ci sono rimasti? Si può fare un convegno celebrativo ... dello 'stato di crisi' della famiglia? Siamo in grado, con un convegno, di attivare una coraggiosa 'politica' per la famiglia?

Non è stato per niente un gioco lasciarci provocare da domande simili, come si può immaginare, né tanto meno trovarvi risposte adeguate.

Alla fine ci siamo ritrovati nella ... priorità del *Primo*

*Annuncio!* Sembra forse un volo pindarico ma così non è. Il vero problema, di fronte alle frequentissime crisi della famiglia cristiana, probabilmente non è arginarle ma capirle all'interno del contesto preciso in cui siamo immersi. Sicché prepararsi al convegno non può ridursi a prendere le misure alle nostre strategie di pastorale familiare ma aprire gli occhi sul contesto e scoprire che nasconde forse delle opportunità pastorali e non solo minacce ad una pastorale pre-fabbricata per tutte le stagioni!

#### È questione di primo annuncio.

Vogliamo prendere atto che la crisi familiare non è che un aspetto di *una crisi globale* su cui si va sfaldando il fronte della 'trasmissione della fede' (*'porti ancora la fede?'*)

Dobbiamo fare i conti con una *urgenza pastorale* che è 'globale' e che tanto assomiglia ad una ... *conversione*, ad un cambiamento radicale: si tratta di *passare dal considerare ancora possibile un ripensamento pastorale organico*, in grado di prevenire tutte le crisi presenti e future o almeno di tamponarne la maggior parte *al considerare la situazione di crisi generale come il nuovo terreno in cui apprendere a seminare la speranza del Vangelo*. È riappare appunto a 'trasmettere' la fede alle persone concrete, è 'portare la fede', contemplando uno Sposo che ritorna continuamente a dare la 'fede' alla sposa!

Pertanto, noi pensiamo che sia necessario in questo momento andare verso un *convegno sul Primo Annuncio* piuttosto che verso un convegno sulla Famiglia, anzi un *convegno su un Primo Annuncio 'sostenibile', grazie alla famiglia!*

Ecco, allora, la *proposta che 'unitariamente' facciamo a tutte le parrocchie*: prima e in vista del convegno di novembre, *facciamo qualche esercizio di 'ascolto'*, dedichiamo un po' di tempo, da soli o in gruppo, ad ascoltare meglio il contesto in cui viviamo: tentiamo di capire meglio l'attesa che c'è (o non c'è) di una notizia 'buona', capace di riaccendere speranza nell'uomo comune e nelle famiglie provate e lacerate da tanti drammi.

#### Offriamo uno strumento: lo schedario 'porti ancora la fede?'

Sono 5 schede con una selezione essenziale di testi del magistero che hanno accompagnato questi ultimi anni di cammino pastorale della chiesa italiana, insieme a qualche domanda di approfondimento.

I parroci possono dare le schede agli operatori pastorali o ai membri del consiglio pastorale perché le leggano per conto proprio e poi ritrovarsi a discuterne, oppure leggere insieme le schede a tappe, oppure si potrebbero selezionare solo le schede che si ritengono più urgenti per la propria parrocchia.

Anche le *domande del questionario* sono solo indicative: ove sembrassero pesanti o troppo provocatorie bisogna semplicemente modificare.

E nessuno abbia la preoccupazione di *restituire il lavoro in curia* con delle relazioni scritte: il lavoro questa volta serve solo a prepararci al convegno.

*I tempi che abbiamo* sono definiti dalla data del convegno che, ricordiamo, sarà in novembre. Ulteriori delucidazioni giungeranno su questo da parte dell'Ufficio diocesano preposto al laicato e alla famiglia.

*a cura dei direttori degli uffici pastorali della curia diocesana*